

Economia&Regione 36

MILIONI DI FATTURATO

L'azienda, che sta per compiere 75 anni, conta 210 dipendenti con tre stabilimenti in Italia e uno in Romania. Ottimi risultati anche per la startup "F_Window"

DA RIMINI AL MONDO

Fontanot più forte della pandemia per scale e finestre un 2021 da record

L'azienda di Cerasolo accresce del 30% gli incassi rispetto al 2020. Molto bene l'e-commerce

RIMINI

Nonostante la pandemia Fontanot ha chiuso il 2021 con numeri da record facendo registrare un fatturato di circa 36 milioni di euro +30% rispetto al 2020 e +26% sul 2019.

Il Gruppo riminese, con sede a Cerasolo AUSA, è specializzato in scale di design e finestre, e si conferma una volta di più un punto di riferimento a livello internazionale malgrado le tante difficoltà che stanno mettendo a dura prova la tenuta del tessuto produttivo italiano.

Che anno

Dodici mesi complicati ma che hanno visto il marchio romagnolo, che compie 75 anni, crescere sia in Italia che all'estero grazie ad importanti investimenti e a una strategia volta a valorizzare i must del Made in Italy diversificando e rivoluzionando il presente senza rinunciare alla tradizione (www.fontanot.it).

«Il 2021 – spiega l'azienda – ha sancito la definitiva consacrazione del marchio nel settore delle finestre con il lancio della startup F_Window. Una sfida vinta che dimostra come Fontanot riesca a interpretare le tendenze anticipando le richieste del mercato. Una finestra sì, ma dove il dettaglio fa la differenza e la sostenibilità diventa un requisito imprescindibile».

L'e-commerce

L'azienda, che conta 210 dipendenti con tre stabilimenti in Italia e uno in Romania, è stata anche una delle prime a scommettere sull'e-commerce che fa registrare ogni anno un incremento del fatturato online pari al 20%, grazie anche a collezioni ideate ad hoc presenti solo sul web. Una scelta vincente che ha aperto nuovi percorsi senza rinunciare alla qualità dei prodotti frutto di decenni di esperienza e progetti su misura.

«L'anno delle sfide»

«Il 2022 sarà un anno di grandi sfide – conferma Massimiliano Pianacci, ceo del Gruppo – investiremo nello sviluppo di prodotti e processi che permettano l'interazione tra vendita al dettaglio ed e-commerce, permettendo il passaggio da azienda multichannel ad azienda omnichannel. Continueremo la trasformazione digitale e orienteremo la nostra impresa verso una crescita sostenibile».

Sviluppo internazionale

Mercato interno ma anche importante presenza internazionale con una quota export pari al 65% concentrata soprattutto in Europa (Francia, Spagna e Germania in testa) ma anche negli Stati Uniti. Qui, attraverso la controllata di diritto statunitense Arkè Inc con sede ad Atlanta, il



In alto: la sede di Fontanot a Cerasolo AUSA, sotto i vertici dell'azienda

QUOTA EXPORT AL 65 PER CENTO

Cresce il mercato internazionale. Volano gli affari negli Stati Uniti: la sede di Atlanta cresce del 38%

2021 si è chiuso con +38% rispetto al 2020 e un +27% rispetto al 2019, malgrado le grandi difficoltà legate agli approvvigionamenti delle materie prime e ai trasporti.

Iriconoscimenti

In questi ultimi anni, Fontanot ha saputo convincere anche i palati più esigenti. Lo dimostra «Di-

va, l'innovativa ed elegante scala completamente modulare che ha conquistato l'Adi Design Index 2021. Si tratta di un riconoscimento importante che arricchisce il curriculum di un marchio contribuendo ad aumentarne la visibilità su un mercato altamente competitivo dove Fontanot si conferma leader».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia circolare, siglata intesa tra Federdistribuzione e Hera

RAVENNA

ALESSANDRO CIOGNANI

Economia circolare ed efficienza energetica, sono questi i due ambiti al centro dei protocolli d'intesa firmati ieri da Federdistribuzione, l'associazione nazionale che rappresenta le aziende della distribuzione moderna, e il Gruppo Hera. Gli accordi prevedono una collaborazione tra le due realtà, allo scopo di lavorare su opportunità di sviluppo di iniziative specifiche principalmente nei territori in cui opera Hera, quindi anche l'Emilia-Romagna, con attività congiunte di informazione e coinvolgimento che

arriveranno fino ai clienti. «L'intesa siglata – commenta Stefano Venier, amministratore delegato del Gruppo Hera – è un passo avanti deciso per ottenere risultati concreti. Un esempio è l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra che ci siamo dati, tra i più ambiziosi per un'azienda in Italia: il 37% in meno entro il 2030 rispetto al 2019». «Gli accordi raggiunti – interviene il numero uno di Federdistribuzione, Alberto Frausin – sono un passaggio fondamentale per sostenere il percorso che le nostre aziende associate hanno avviato nei processi di gestione delle materie prime ed economia

circolare e nella gestione delle risorse energetiche».

Il dettaglio

Entrando nel dettaglio dell'intesa, sul tema della sostenibilità nella gestione dei rifiuti, i progetti vanno dall'identificazione di soluzioni di economia circolare per gli imballaggi a iniziative per valorizzare il riciclo della plastica; dalla creazione di attività di lotta allo spreco alimentare, fino alla ricerca di soluzioni per prevenire la produzione di rifiuti e adottarne una ottimale gestione. Parlando invece di mobilità sostenibile, le attività proposte riguardano principalmen-



Alberto Frausin, presidente Federdistribuzione con Stefano Venier, ad Hera

te: studi di fattibilità per ampliare la rete di ricarica per veicoli elettrici presso le aziende associate; la raccolta degli oli vegetali esausti e dei rifiuti organici per la produzione, rispettivamente, di biocarburante e di biometano e compost. Venendo infine all'efficienza energetica delle imprese, Hera fornirà assistenza agli associati di Federdistribuzione per supportarle nello studio e nella

realizzazione di interventi di efficientamento. Inoltre, verrà data assistenza anche per l'accesso ai sistemi incentivanti, che prevedono spesso iter piuttosto complessi, come i certificati bianchi, titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica.